

numero			Bellinzona
6804	fr	5	5 dicembre 2012

Repubblica e Cantone  
Ticino

---

## Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dei trasporti  
Divisione Infrastruttura  
3003 Berna

---

### **Indagine conoscitiva, attuazione delle direttive UE sull'interoperabilità e la sicurezza**

---

Egregio Signor Capodivisione,  
Gentili signore, egregi signori,

in risposta al vostro scritto del 1° ottobre scorso, vi ringraziamo per averci dato la possibilità di esprimerci sul tema in oggetto entro il termine, fissato al 12 dicembre 2012.

Poiché la consultazione riguarda temi molto tecnici che interessano in primo luogo le imprese ferroviarie ed i fornitori di materiale rotabile, nella presente presa di posizione illustriamo le nostre osservazioni di principio; non entriamo dunque nel merito dei singoli adattamenti delle ordinanze e rinunciamo alla compilazione del modulo allegato ai documenti per la consultazione. A proposito di questo tema richiamiamo inoltre la nostra presa di posizione del 27 ottobre 2009 promossa nell'ambito della vostra precedente consultazione sulla seconda tappa della riforma delle ferrovie 2.

Come Cantone di confine, che da anni si prodiga per collegamenti transfrontalieri snelli ed attrattivi, sosteniamo di principio le misure atte a permettere l'interoperabilità dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile. Dall'applicazione di questi provvedimenti ci attendiamo dunque un miglioramento generale dell'efficienza nell'esercizio ferroviario con ripercussioni positive sul trasporto internazionale di merci e viaggiatori e più in generale sul trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia.

Ribadiamo tuttavia che occorre evitare le ripercussioni finanziarie per i Cantoni. In particolare, maggiori costi dell'infrastruttura, che dovessero scaturire per garantire l'interoperabilità della rete, devono essere assunti dalla Confederazione. Per quanto riguarda il materiale rotabile, le disposizioni devono essere tali da limitare il più possibile l'incidenza sui costi ed eventuali ripercussioni sui costi non coperti devono essere riconosciuti anche dall'Ufficio federale dei trasporti.

Cogliamo inoltre l'occasione per ribadire che è fondamentale che sia garantita a tutti gli effetti la necessaria reciprocità da parte degli Stati confinanti. La Confederazione deve adoperarsi attivamente affinché per le imprese svizzere valgano le stesse condizioni d'accesso alla rete in territorio italiano, quindi senza difficoltà burocratiche od altri ostacoli artificiali, come per le imprese estere in Svizzera.

Ci permettiamo infine di segnalare che tutta la documentazione relativa alla presente procedura di consultazione (incluso quindi i progetti di direttiva e le spiegazioni dei progetti di direttive ed ordinanze) avrebbe dovuto essere tradotta in lingua italiana, in ossequio al principio della promozione del plurilinguismo e della parità delle lingue ufficiali sostenuto dalla Confederazione.

Vogliate gradire, Signor Direttore, signore e signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Borradori

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia:

- Deputazione ticinese alle Camere federali
- Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici, KöV/CTP, Haus der Kantone, Speichergasse 6, 3000 Berna 7
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità
- Sezione della mobilità